

AUTOSTRADA (A14) : BOLOGNA-BARI-TARANTO

TRATTO: BOLOGNA BORGO PANIGALE - BOLOGNA SAN LAZZARO

POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA
AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA

"PASSANTE DI BOLOGNA"

PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTAZIONE GENERALE

INQUADRAMENTO URBANISTICO

VERIFICA INTERESSE CULTURALE (D.Lgs 42/2004)
SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA COLOMBO

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO

Arch. Enrico Francesconi
Ord. Arch. Milano n.16888
RESPONSABILE ARCHITETTURA
E PAESAGGIO

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Raffaele Rinaldesi
Ord. Ingg. Macerata N. A1068

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Andrea Tanzi
Ord. Ingg. Parma N. 1154
PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI

RIFERIMENTO PROGETTO			CODICE IDENTIFICATIVO				RIFERIMENTO ELABORATO				ORDINATORE
Codice Commessa	Lotto, Sub-Prog. Cod. Appalto	Fase	Capitolo	Paragrafo	W B S	Parte d'opera	Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.	
111465	0000	PD	DG	URB	00000	00000	RAUA	2100	-	0	SCALA -

 	PROJECT MANAGER:		SUPPORTO SPECIALISTICO:		REVISIONE	
	Ing. Raffaele Rinaldesi Ord. Ingg. Macerata N. A1068				n.	data
					0	SETTEMBRE 2020
					1	-
					2	-
REDATTO:		VERIFICATO:		3	-	
				4	-	

	<p>VISTO DEL COMMITTENTE</p>  <p>IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Fabio Visintin</p>	<p>VISTO DEL CONCEDENTE</p>  <p>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI</p>
--	---	---

INTRO Verifica di interesse culturale - Riferimento normativo

A. Dati identificativi degli enti

PARTE 1 Qualificazione giuridica dell'ente proprietario

PARTE 2 Riferimenti dell'Ente proprietario

B. Elenchi

PARTE 3 Regione

PARTE 4 Provincia

PARTE 5 Comune

PARTE 6 Denominazione del bene

PARTE 7 Localizzazione

C. Schede descrittive

PARTE 8 Natura del bene

PARTE 9 Periodo di realizzazione

PARTE 10 Precedenti valutazione di interesse culturale

PARTE 11 Coordinate geografiche

PARTE 12 Riferimenti catastali

PARTE 13 Confinanti

PARTE 14 Destinazione d'uso attuale

PARTE 15 Documentazione fotografica

PARTE 16 Stralcio planimetrico

PARTE 17 Breve descrizione morfologica e tipologica

PARTE 18 Breve descrizione storica

PARTE 19 Presenza di elementi significativi

PARTE 20 Altra documentazione

VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE

Riferimento normativo

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 (D.Lgs 42 2004), n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", introduce all'art. 12 il procedimento per la verifica dell'interesse culturale dei beni, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sia mobili che immobili (come da recente modifica applicata dalla L. 124/2017 art. 1 comma 175)

Art. 12. Verifica dell'interesse culturale ((D.Lgs 42 2004))

1. *Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2.*

2. *I competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono e corredata dai relativi dati conoscitivi, verificano la sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico nelle cose di cui al comma 1, sulla base di indirizzi di carattere generale stabiliti dal Ministero medesimo al fine di assicurare uniformità di valutazione.*

3. *Per i beni immobili dello Stato, la richiesta di cui al comma 2 è corredata da elenchi dei beni e dalle relative schede descrittive. I criteri per la predisposizione degli elenchi, le modalità di redazione delle schede descrittive e di trasmissione di elenchi e schede sono stabiliti con decreto del Ministero adottato di concerto con l'Agenzia del demanio e, per i beni immobili in uso all'amministrazione della difesa, anche con il concerto della competente direzione generale dei lavori e del demanio. Il Ministero fissa, con propri decreti, i criteri e le modalità per la predisposizione e la presentazione delle richieste di verifica, e della relativa documentazione conoscitiva, da parte degli altri soggetti di cui al comma 1.*

4. *Qualora nelle cose sottoposte a verifica non sia stato riscontrato l'interesse di cui al comma 2, le cose medesime sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del presente Titolo.*

5. *Nel caso di verifica con esito negativo su cose appartenenti al demanio dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, la scheda contenente i relativi dati è trasmessa ai competenti uffici affinché ne dispongano la sdemanializzazione qualora, secondo le valutazioni dell'amministrazione interessata, non vi ostino altre ragioni di pubblico interesse.*

6. *Le cose di cui al comma 4 e quelle di cui al comma 5 per le quali si sia proceduto alla sdemanializzazione sono liberamente alienabili, ai fini del presente codice.*

7. *L'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, effettuato in conformità agli indirizzi generali di cui al comma 2, costituisce dichiarazione ai sensi dell'articolo 13 ed il relativo provvedimento è trascritto nei modi previsti dall'articolo 15, comma 2. I beni restano definitivamente sottoposti alle disposizioni del presente Titolo.*

8. *Le schede descrittive degli immobili di proprietà dello Stato oggetto di verifica con esito positivo, integrate con il provvedimento di cui al comma 7, confluiscono in un archivio informatico, conservato presso il Ministero e accessibile al Ministero e all'Agenzia del demanio, per finalità di monitoraggio del patrimonio immobiliare e di programmazione degli interventi in funzione delle rispettive competenze istituzionali.*

9. *Le disposizioni del presente articolo si applicano alle cose di cui al comma 1 anche qualora i soggetti cui esse appartengono mutino in qualunque modo la loro natura giuridica.*

10. *Il procedimento di verifica si conclude entro centoventi giorni dal ricevimento della richiesta.*

ALLEGATO A

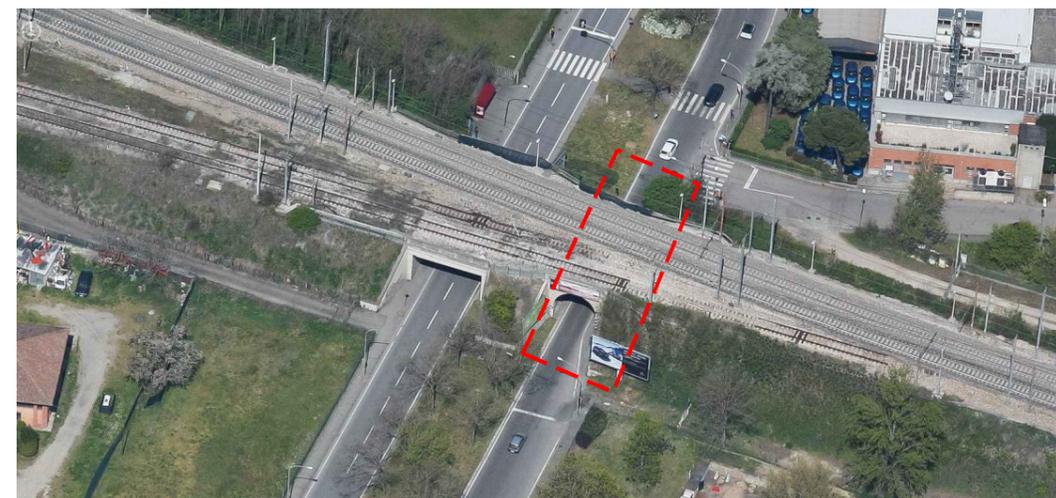
al decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica"

A2. Struttura degli elenchi e delle schede descrittive

1 . QUALIFICAZIONE GIURIDICA DELL'ENTE PROPRIETARIO

L'area appartiene a diverse proprietà:

- _ Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- _ Strada pubblica: Via Cristoforo Colombo



Fotografia aerea (fonte Sit bologna)

2. RIFERIMENTI DELL'ENTE PROPRIETARIO

_ Denominazione dell'ente:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

C.F.: 01585570581

_ Indirizzo dell'Ente: RFI - Direzione Territoriale Produzione Via Matteotti, 5 -40129 Bologna (BO)

_ Legale rappresentante: Ing. Vincenzo Cefaliello

_ Responsabile del procedimento: Ing. Fabio Visintin



Individuazione opera in cartografia datata 2020 (fonte Sit bologna)

3. REGIONE

_Emilia-Romagna

4. PROVINCIA

_Bologna

5. COMUNE

_Bologna

6. DENOMINAZIONE DEL BENE

_Sottovia ferroviario di Via Colombo

7. LOCALIZZAZIONE

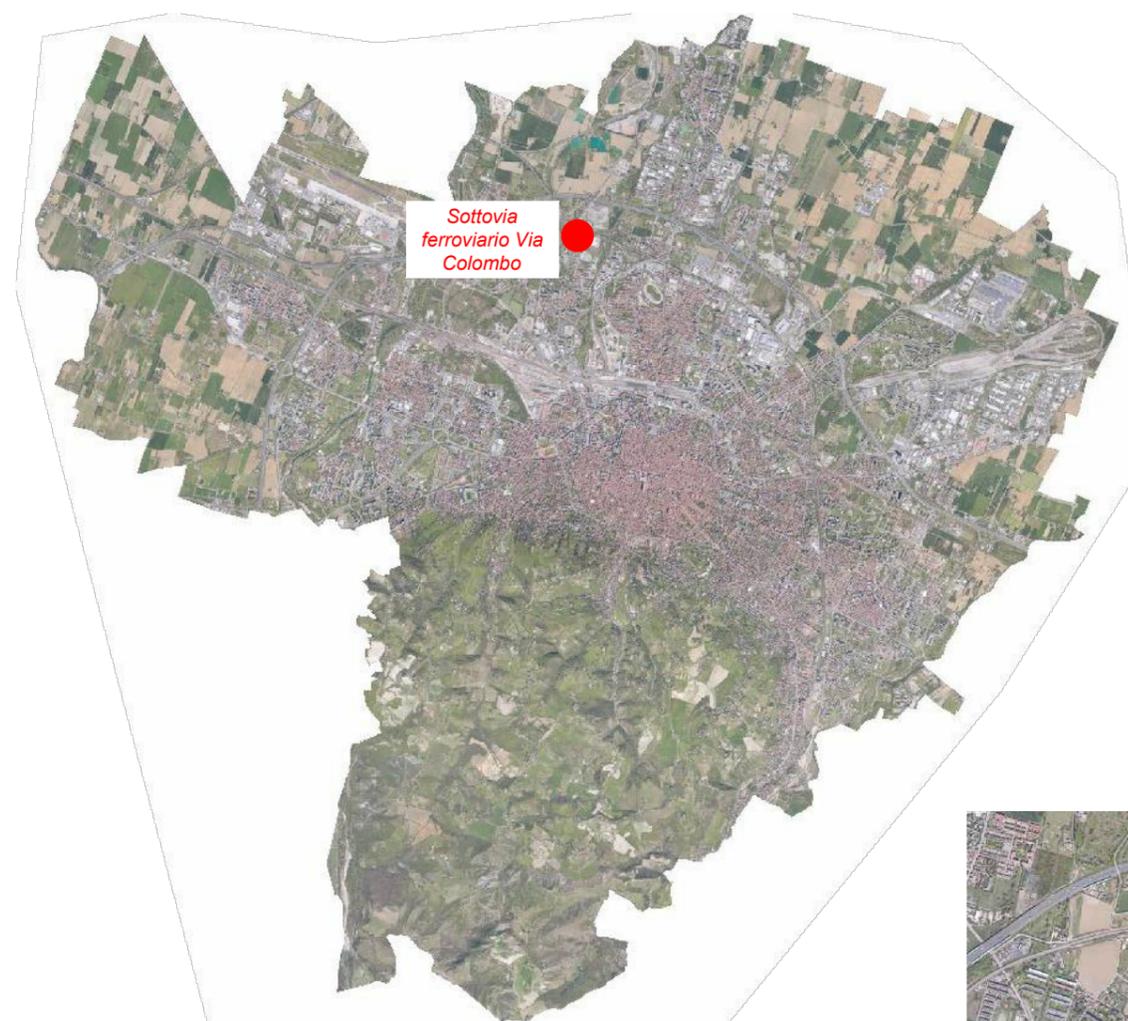
_Località: -

_Denominazione stradale: Via Cristoforo Colombo;

_Toponimo di località: -

_Numero civico: 7-8

_km: -



Individuazione Comune di Bologna (fonte Sit bologna)



Individuazione Sottopasso di Via Colombo (fonte Sit bologna)



8. NATURA DEL BENE

_Manufatto: elemento edificato che non sia per sua natura abitabile

9. PERIODO DI REALIZZAZIONE

_Periodo: Anni '30 del XX Secolo

10. PRECEDENTI VALUTAZIONI DI INTERESSE CULTURALE

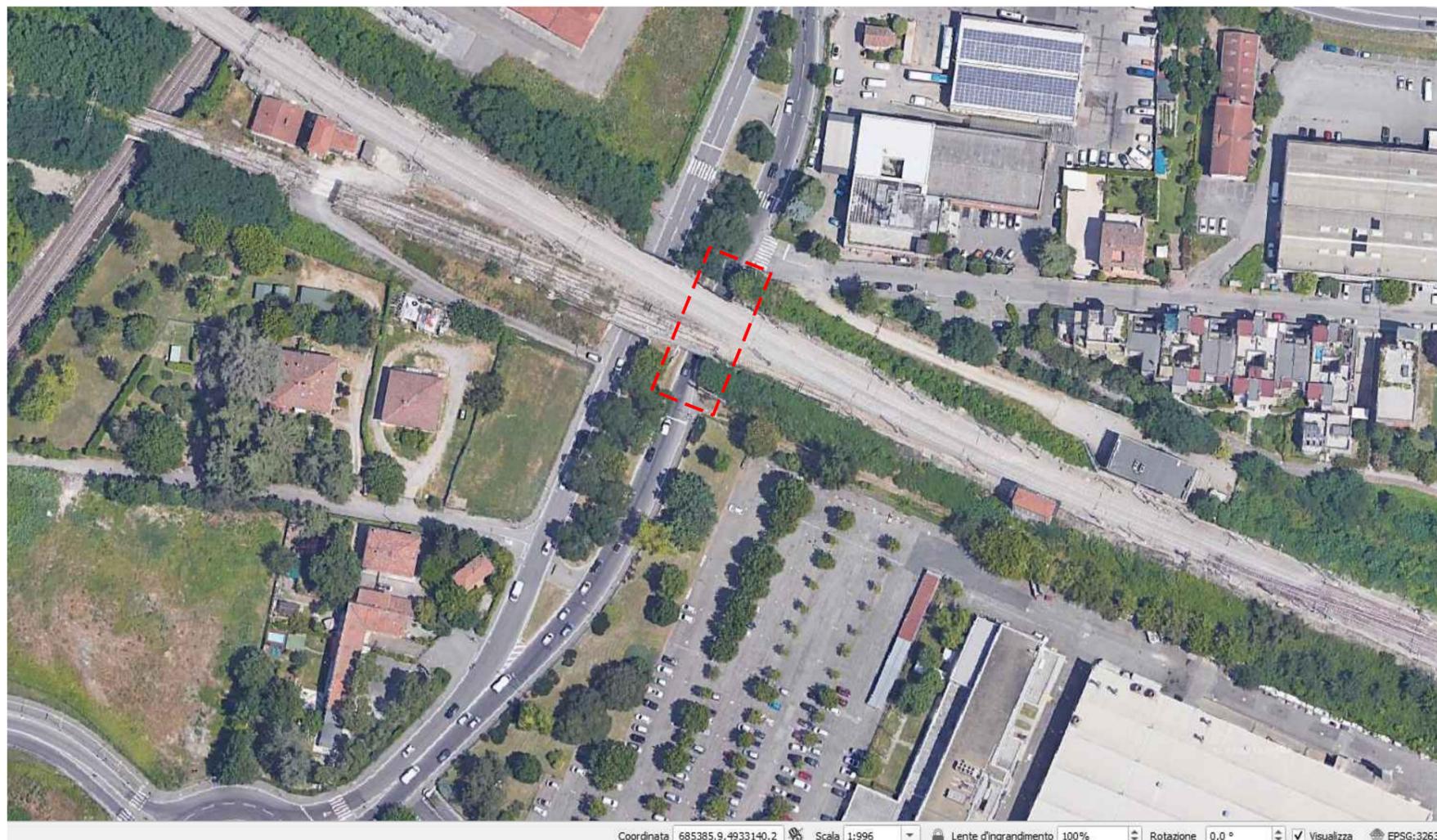
_Nessuna valutazione.

11. COORDINATE GEOGRAFICHE

_Sistema di riferimento: EPSG:32632

_Coordinata x: 685385.9

_Coordinata y: 4933140.2



Individuazione località Sottovia Cristoforo Colombo (Qgis)

LEGENDA

 Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale



12. RIFERIMENTI CATASTALI

Rete Ferroviaria Italiana SpA

CATASTO TERRENI

_ Foglio: 43

_ Mappale: 61

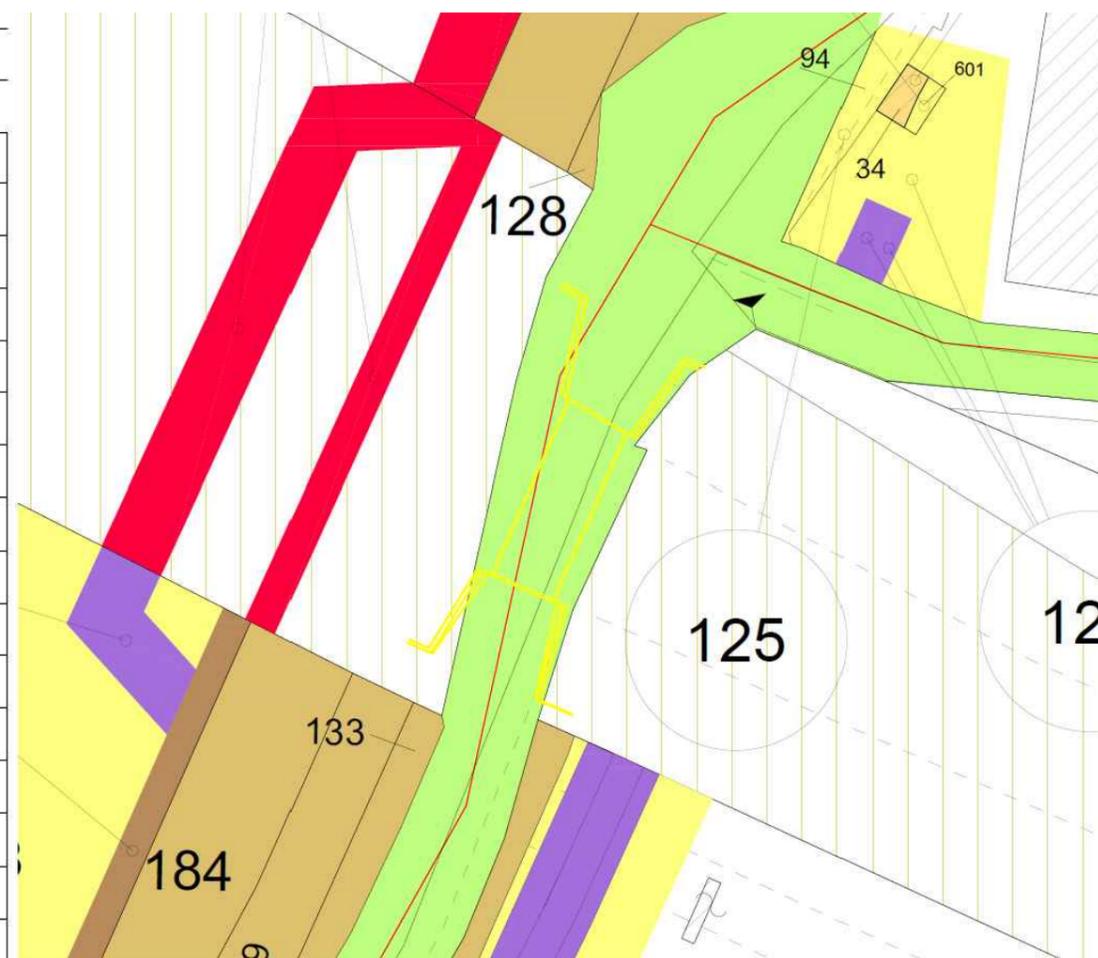
_ Foglio: 50

_ Mappale: 625

13. CONFINANTI

_ Strada pubblica: Via Cristoforo Colombo

SIMBOLOGIA DI PIANO PARTICELLARE - DESCRIZIONE	
ESISTENTE	STRADE CATASTALMENTE PUBBLICHE
	ACQUE CATASTALMENTE PUBBLICHE
OCCUPAZIONE DI PROGETTO IN ESPROPRIO	SEDE AUTOSTRADA, PERTINENZE AUTOSTRADALI ECC.
	DEVIAZIONE STRADE E FOSSI
	RELIQUATO
	SISTEMAZIONE AMBIENTALE
	SERVITU' DI PASSO U.T./U.P., DI VIADOTTO, DI GALLERIA
	SERVITU' DI DRENAGGIO
	SERVITU' PER INTERFERENZE
	OCCUPAZIONI TEMPORANEE
OCCUP. TEMP.	OCCUPAZIONI TEMPORANEE SU AREE COMUNALI PER SISTEMAZIONE AMBIENTALE
OCCUPAZIONE DEMANIALE	AREE DEMANIALI - ASP / ANAS
	AREE DEMANIALI - FERROVIE
	SEDE STRADA CON INTESAZIONE CATASTALE A PRIVATI
	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DEMANIALI
	OCCUPAZIONI DEFINITIVE AREE DEMANIALI
	FABBRICATI ASSENTI IN CARTOGRAFIA O POSIZIONATI COME DA RILIEVO DI STATO ATTUALE



Estratto mappa

LEGENDA	
	Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale



14. DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

_Altro: Manufatto stradale

15. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



LEGENDA

-  Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale
-  Punti di vista

Fotografia aerea (fonte Sit bologna)



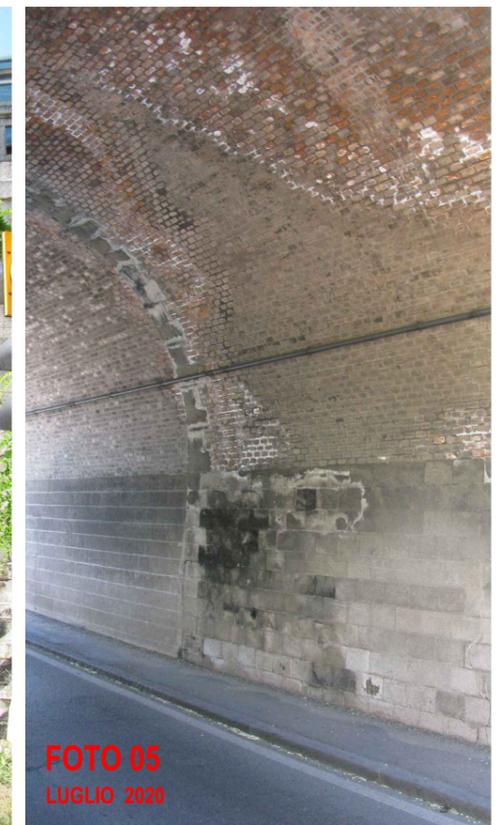




FOTO 06
LUGLIO 2020



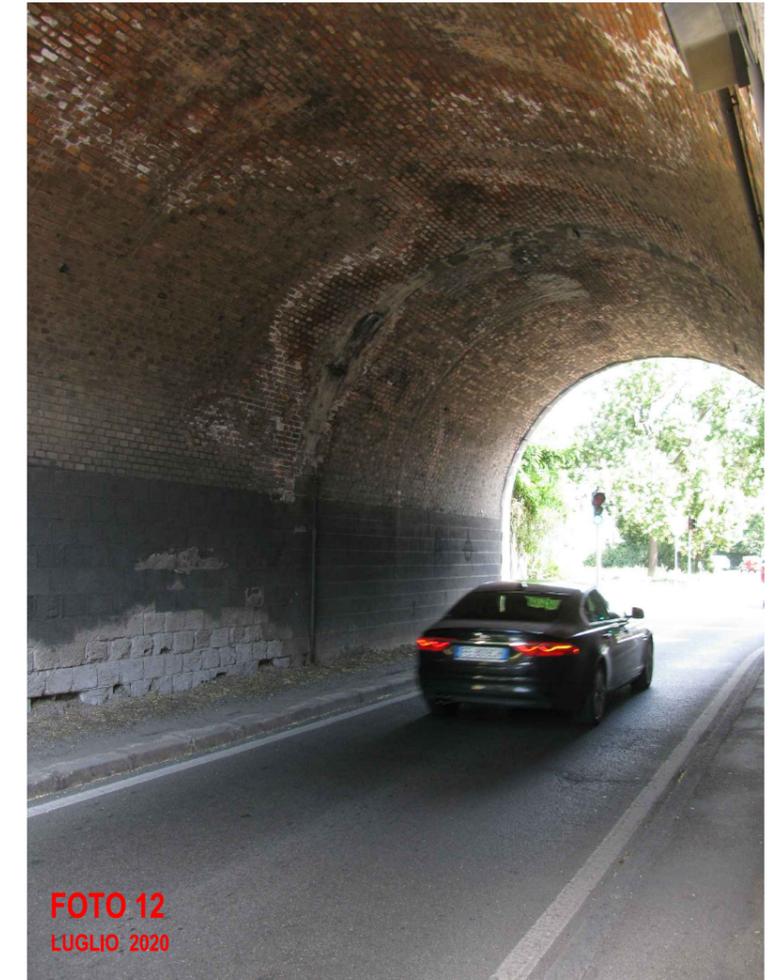
FOTO 08
LUGLIO 2020

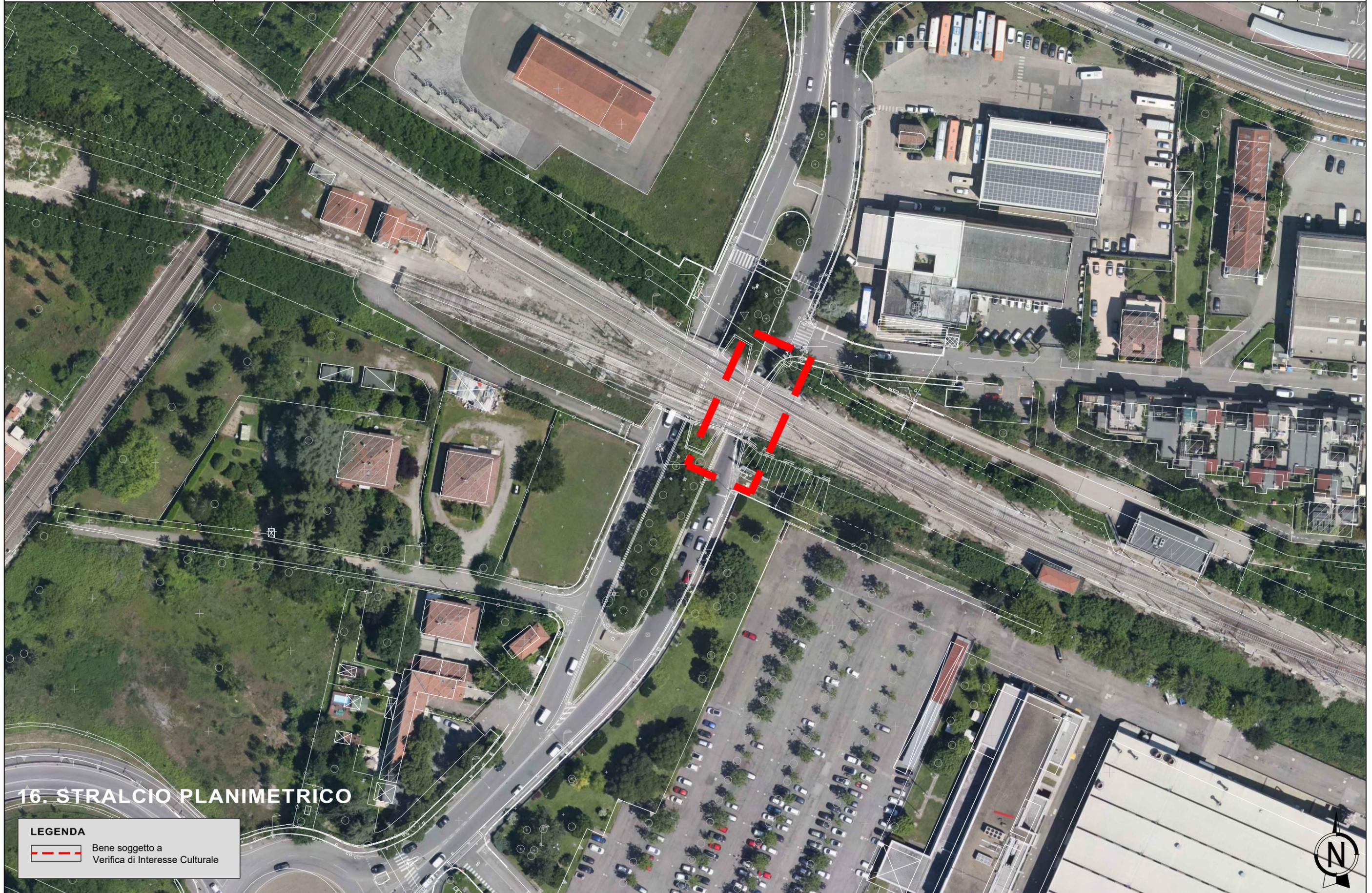


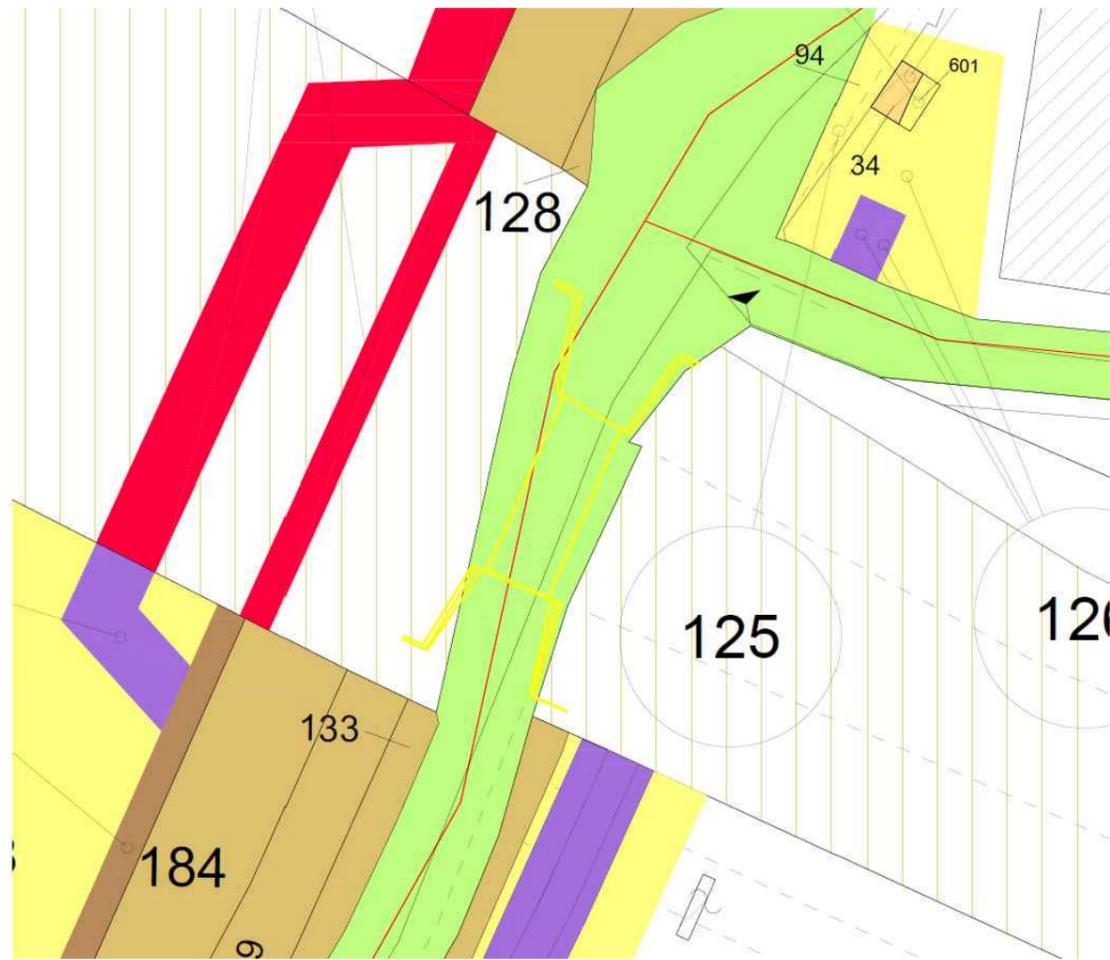
FOTO 07
LUGLIO 2020



FOTO 09
LUGLIO 2020

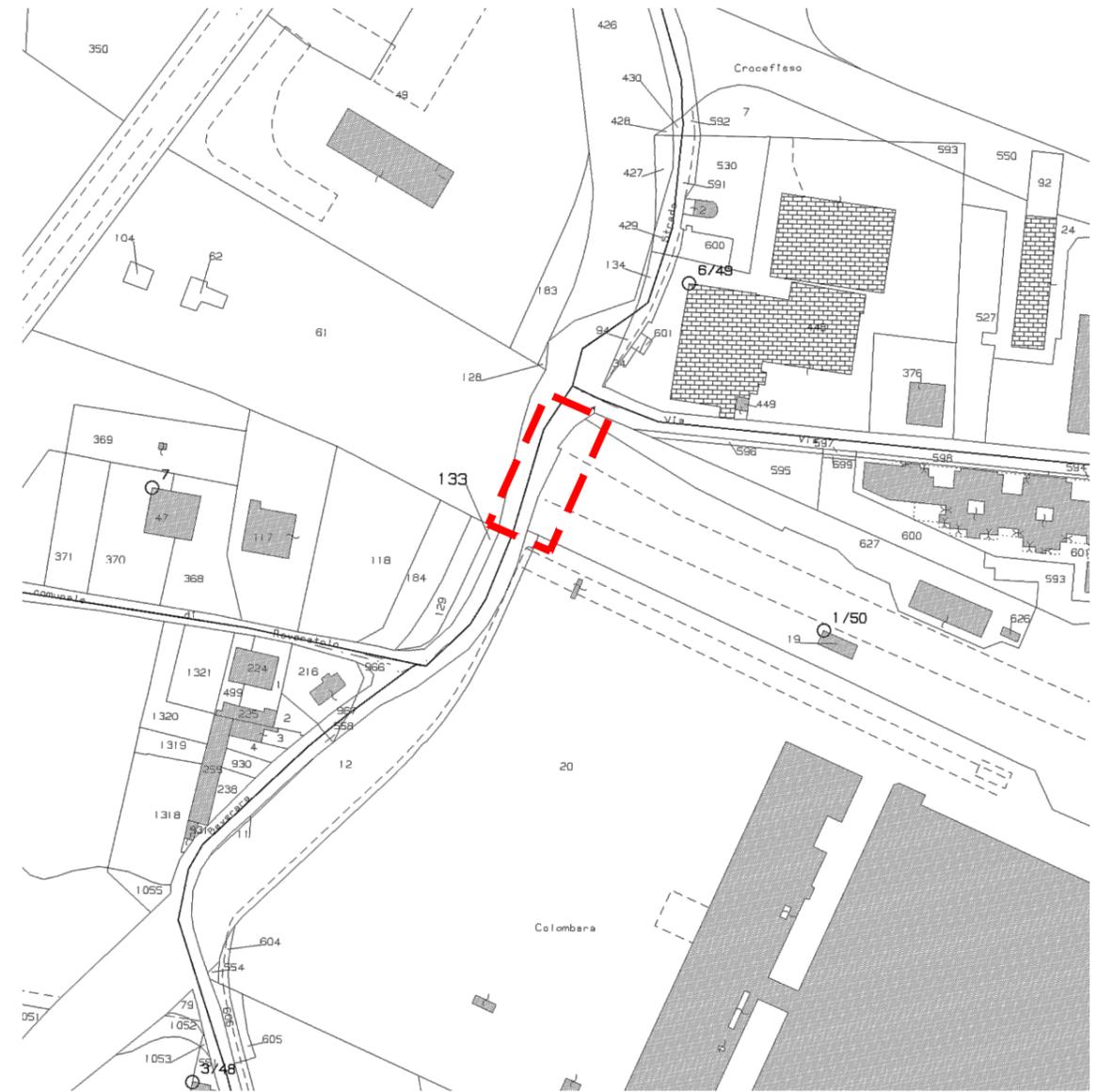






Estratto mappa

SIMBOLOGIA DI PIANO PARTICELLARE - DESCRIZIONE	
ESISTENTE	STRADE CATASTALMENTE PUBBLICHE
	ACQUE CATASTALMENTE PUBBLICHE
OCCUPAZIONE DI PROGETTO IN ESCLUSIVO	SEDE AUTOSTRADA, PERTINENZE AUTOSTRADALI ECC.
	DEVIAZIONE STRADE E FOSSI
	RELIQUATO
	SISTEMAZIONE AMBIENTALE
	SERVITU' DI PASSO U.T./U.P., DI VIADOTTO, DI GALLERIA
	SERVITU' DI DRENAGGIO
	SERVITU' PER INTERFERENZE
OCCUP. TEMP.	OCCUPAZIONI TEMPORANEE
	OCCUPAZIONI TEMPORANEE SU AREE COMUNALI PER SISTEMAZIONE AMBIENTALE
OCCUPAZIONE DEMANIALE	AREE DEMANIALI - ASP / ANAS
	AREE DEMANIALI - FERROVIE
	SEDE STRADA CON INTESAZIONE CATASTALE A PRIVATI
	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DEMANIALI
	OCCUPAZIONI DEFINITIVE AREE DEMANIALI
	FABBRICATI ASSENTI IN CARTOGRAFIA O POSIZIONATI COME DA RILIEVO DI STATO ATTUALE



Estratto mappa, Foglio 43 e 50, A03

LEGENDA	
	Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale



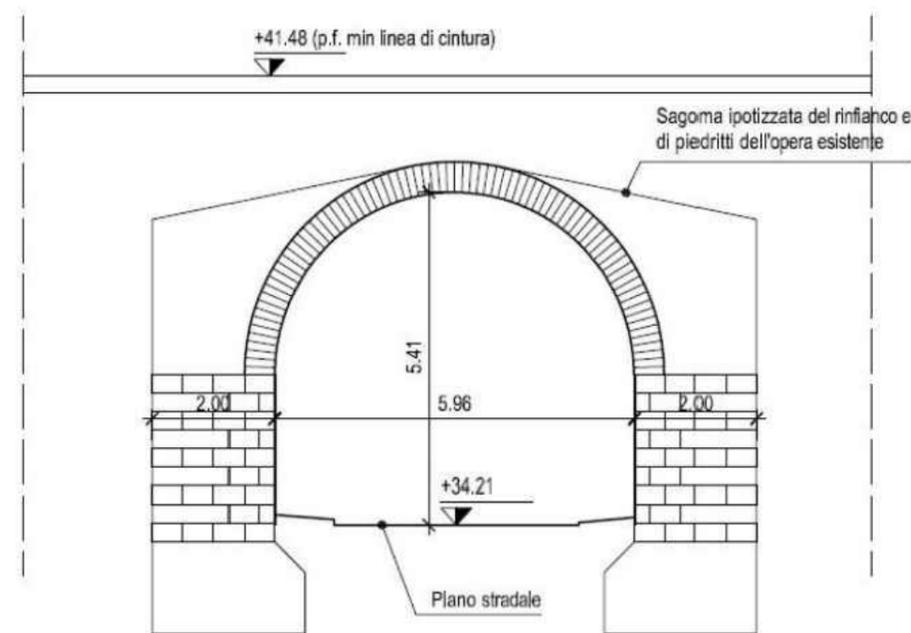
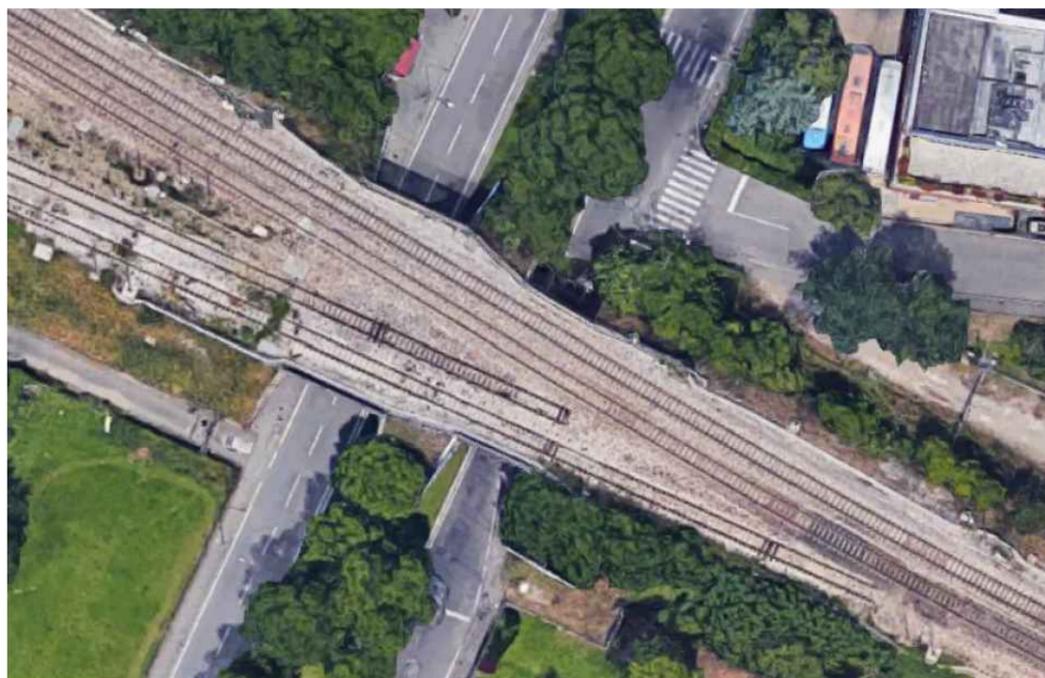
17. BREVE DESCRIZIONE MORFOLOGICA E TIPOLOGICA

La via Cristoforo Colombo (evidenziata in rosso nella mappa seguente) costituisce una delle direttrici fondamentali della rete viaria bolognese essendo uno dei principali collegamenti Nord – Sud fra la prima periferia (zone Navile, Oche) e la frazione di Primo Maggio del popoloso sobborgo di Castel Maggiore. Inoltre su di essa si connette lo svincolo 5 (Lame) del sistema tangenziale di Bologna.

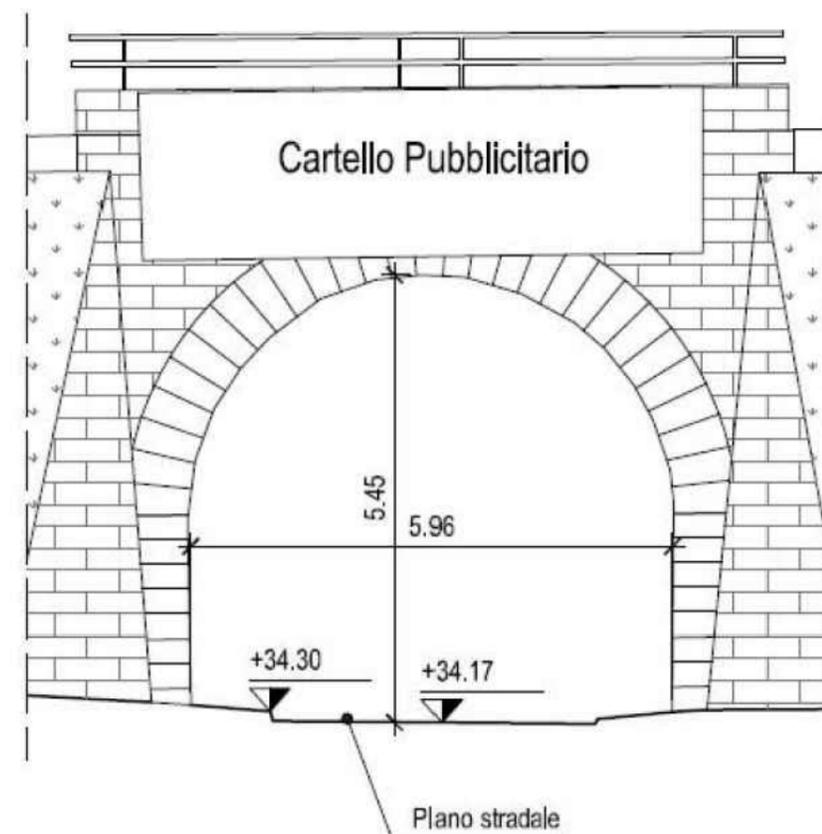
La strada è normalmente a due corsie per senso di marcia; a carreggiata separate nel tratto iniziale fra via Marco Polo e la rotonda del centro commerciale Navile, a carreggiata unica nel tratto settentrionale. L'unica eccezione è presente nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria di cintura che avviene per mezzo di due sottopassi, di cui, quello in direzione centro città è di recente costruzione e a due corsie, mentre quello in direzione periferia è di remota costruzione e ad unica corsia.

L'attuale sottopassaggio della corsia Nord di via Cristoforo Colombo è un manufatto in muratura verosimilmente costruito negli anni '30 contestualmente alla realizzazione della linea ferroviaria di cintura. La struttura presenta una arcata a tutto sesto con larghezza all'imposta di poco meno di 6m e una altezza in chiave di 5,45 m ed ospita una corsia stradale e due marciapiedi laterali.

Al di sopra del sottopasso sono presenti due linee ferroviarie: la linea di cintura, destinata prevalentemente al traffico merci, e una linea dismessa, residuo di un vecchio raccordo non più in esercizio. Facendo riferimento alla foto aerea sottostante si notano le due carreggiate di Via Cristoforo Colombo con l'evidente restringimento della direzione Nord e le due linee ferroviarie a doppio binario, quella di cintura sul lato settentrionale (verso l'alto) e il vecchio raccordo dismesso. Si notano inoltre una rampa di accesso al rilievo ferroviario sul lato meridionale e l'incrocio con Via del Sostegno sul lato settentrionale, oggi regolato da semaforo.



Sezione ipotizzata del manufatto esistente



Imbocco sud del manufatto esistente

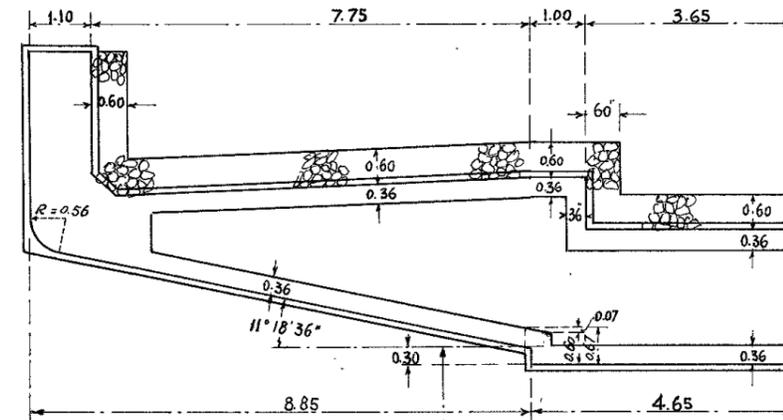
00 02 61

LINEA DI CINTURA

Impresa Ing. MARIO TOSCHI DEL FU ULISSE
 C.C. N° 977 di data 21 ottobre 1930 VIII

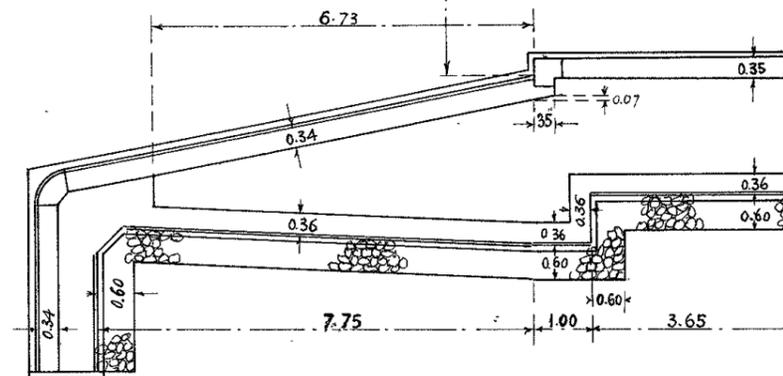
SOTTOVIA DI LUCE m. 6.00 alla progr. 6+146
 VIA CRISTOFORO COLOMBO
 (AMPLIATO A VALLE ANNO 1948)

DISEGNO DI LIQUIDAZIONE
E DI ESECUZIONE



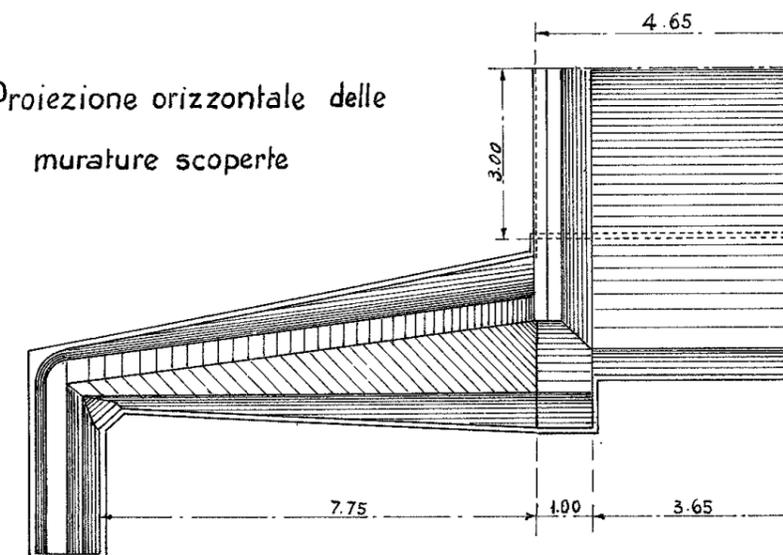
1/4 Pianta al piano della risega di fondazione

1/4 Pianta alla quota (37.59)



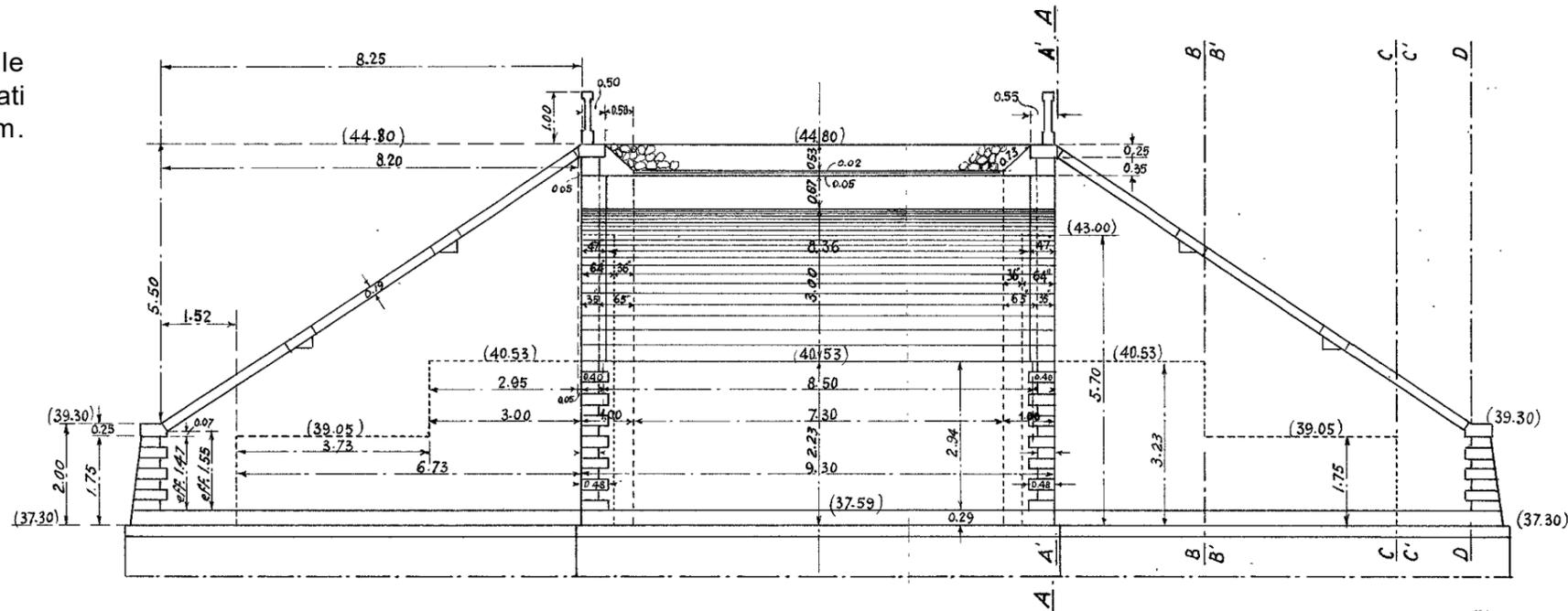
Scala 1:100

1/4 Proiezione orizzontale delle
 murature scoperte



Sezione longitudinale

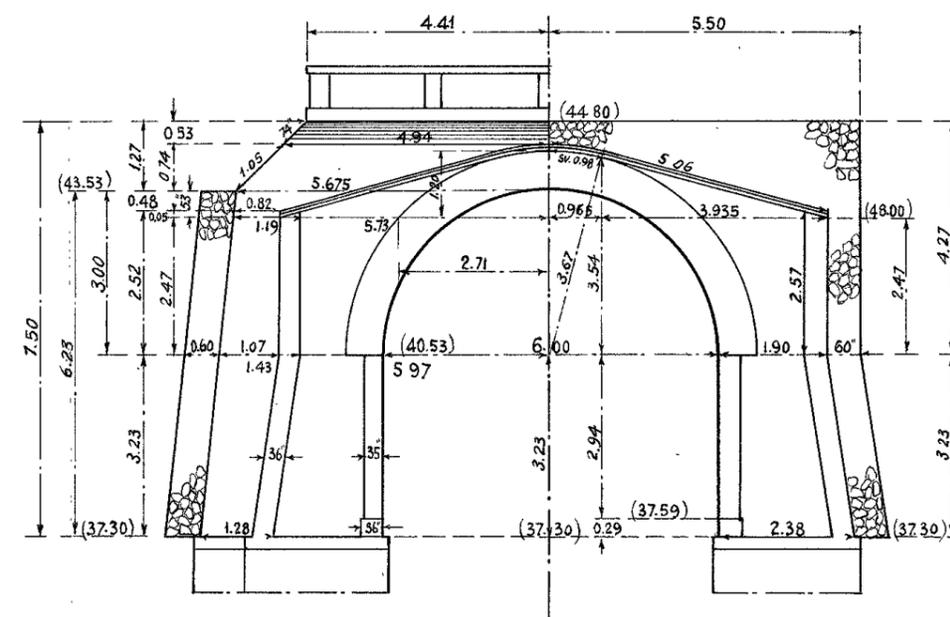
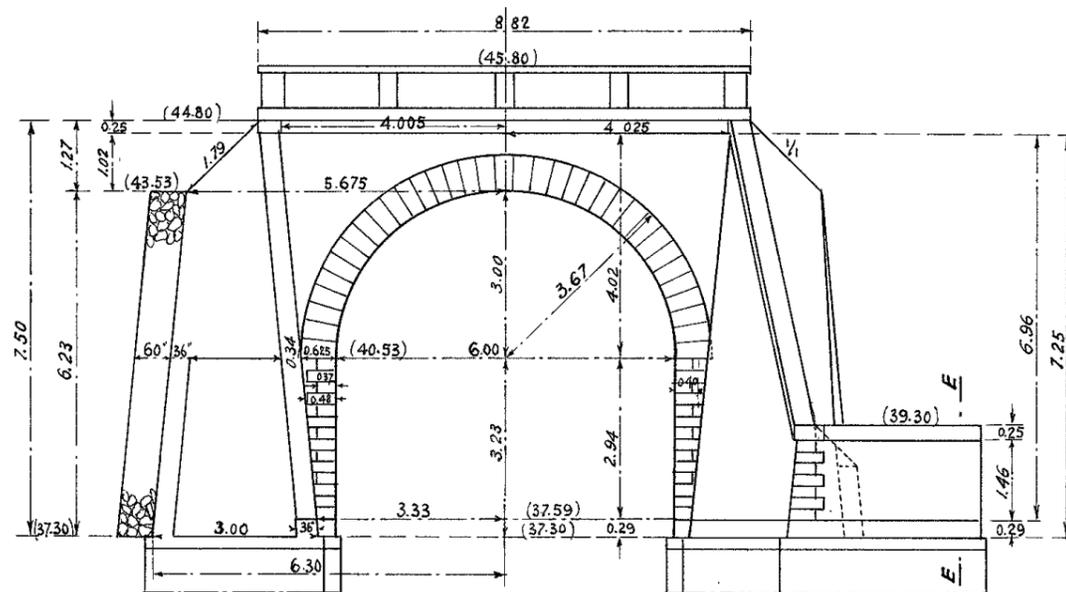
Per il sostegno del terreno durante le varie fasi costruttive sono stati utilizzati pali trivellati di diametro 800 mm.

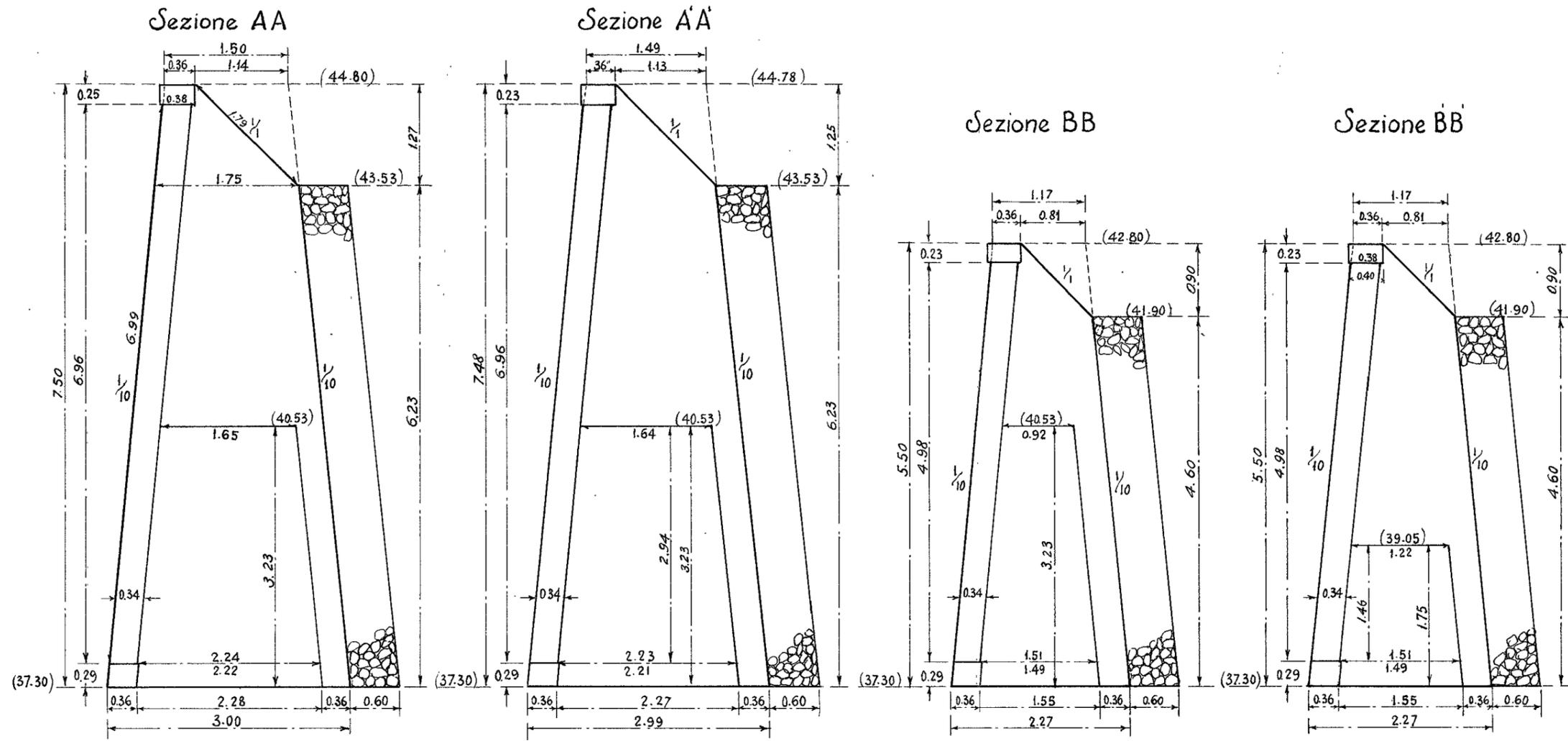


1/2 Sezione all'innesto dei muri d'ala

1/2 Prospetto

Sezione trasversale





Sezione CC

Sezione C'C'

Sezione DD

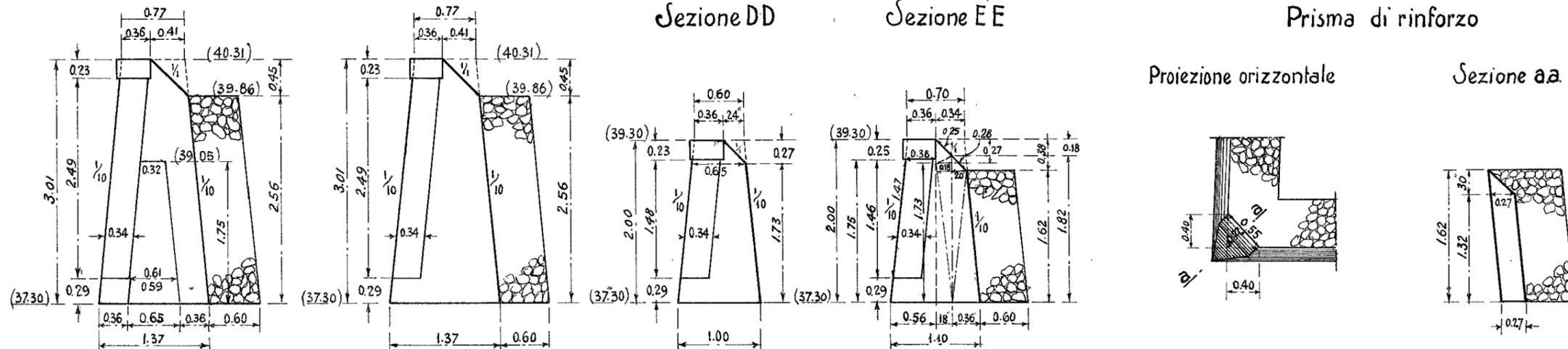
Sezione EE

Scala 1:50

Prisma di rinforzo

Proiezione orizzontale

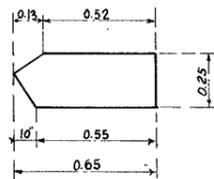
Sezione aa



Pezzi speciali delle copertine

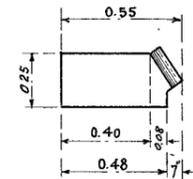
Scala 1:20

Sezione AA

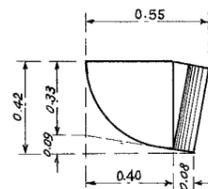


Tipo B - Pezzi N°4

Fianco



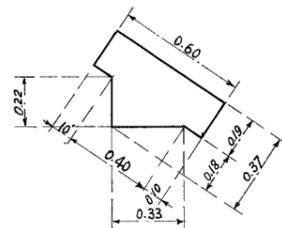
Pianta



Tipo C

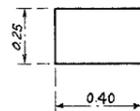
Scamilli - Pezzi N°8

(larghezza ml. 0.40)



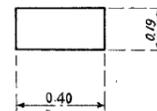
Copertina dei muri di risvolto

(Sezione valevole per ml. 12.14)



Copertina dei muri d'ala

(Sezione valevole per ml. 34.28)

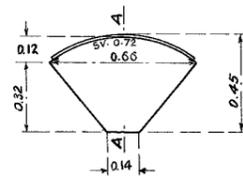


Cantionali nei quarti di cono

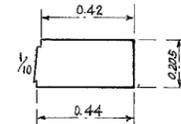
Scala 1:20

Pianta del 1° cantonale

Pezzi N°4

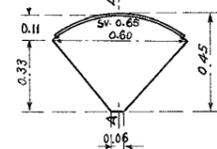


Sez. AA



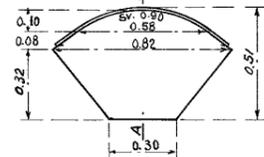
Pianta del 3° cantonale

Pezzi N°4

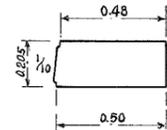


Pianta del 4° cantonale

Pezzi N°4

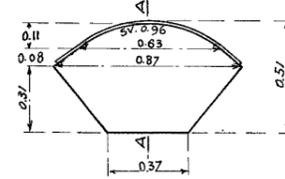


Sez. AA

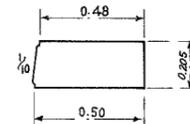


Pianta del 2° cantonale

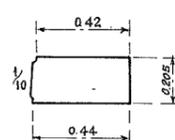
Pezzi N°4



Sez. AA

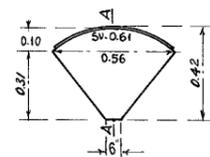


Sez. AA

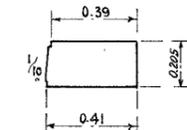


Pianta del 5° cantonale

Pezzi N°4

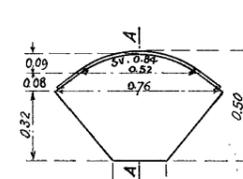


Sez. AA

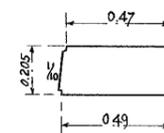


Pianta del 6° cantonale

Pezzi N°4

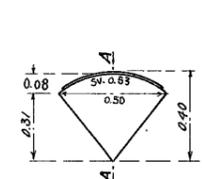


Sez. AA

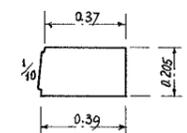


Pianta del 7° cantonale

Pezzi N°4



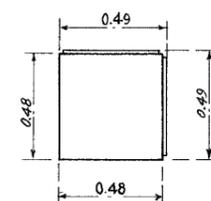
Sez. AA



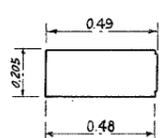
Cantionali nei piedritti

1° 3° 5° 7° 9° 11° e 13° corso

Pezzi N° 28 - Pianta -

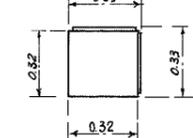


Sez. trasversale

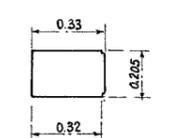


2° 4° 6° 8° 10° 12° 14° Corso

Pezzi N° 28 - Pianta

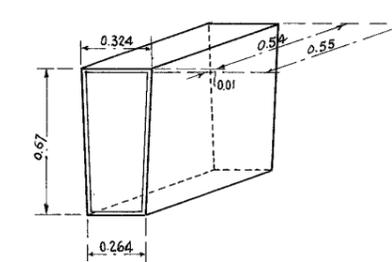


Sez. trasversale

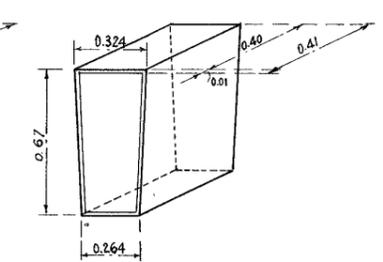


Cadreghe

Lunghe Pezzi N° 36



Corte Pezzi N° 34



PRESCRIZIONI

N° della Tariffa	Tinte convenzionali	Indicazione dell'opera
59	<input type="checkbox"/>	Scavo ordinario . . .
61	<input type="checkbox"/>	Scavo di fondazione . . .
69	<input type="checkbox"/>	Calcestruzzo formato con Kg. 250 di calce eminent. idraulica. . .
70	<input type="checkbox"/>	Calcestruzzo formato con Kg. 250 di cemento normale. . .
73 ^a	<input type="checkbox"/>	Calcestruzzo di cemento armato. . .
76 ^b	<input type="checkbox"/>	Blocchetti per murature di rivestimento formati con Kg. 250 di cemento norm. ^e in opera con malta cementizia e con graniglia nelle faccie viste. . .
77 ^b	<input type="checkbox"/>	Pietra artificiale formata con Kg. 300 di cemento normale, in opera con malta cementizia e con graniglia nelle faccie viste. . .
78	<input type="checkbox"/>	Lastroni in calcestruzzo di cemento armato, della grossezza di m. 0.10, in opera con malta cementizia. . .
79	<input type="checkbox"/>	Malta a Kg. 400 di cemento normale in opera sotto la cappa di asfalto. . .
80	<input type="checkbox"/>	Cappa in mastice di asfalto della grossezza di $\frac{m}{m}$ 20. . .
82 ^a	<input type="checkbox"/>	Muratura retta di mattoni delle fornaci locali e malta di calce. . .
83 ^c	<input type="checkbox"/>	Muratura di mattoni delle fornaci toscane per volti e malta di calce. . .
87	<input type="checkbox"/>	Riempimento dietro le murature con ciottoli a secco. . .
90 ^c	<input type="checkbox"/>	Compenso per centinatura di volti di luce retta da m. 5.01 a m. 10. . .
91	<input type="checkbox"/>	Compenso per il paramento alla cappuccina nelle faccie viste delle mu- rature di mattoni. . .
93 ^a	<input type="checkbox"/>	Compenso per la lavorazione delle faccie viste dei calcestruzzi a mar- tellina mezzana. . .
107	<input type="checkbox"/>	Ferro omogeneo per lavori in cemento armato. . .
112 ^b	<input type="checkbox"/>	Intonaco di malta cementizia. . .

Per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali è stato adottato conglomerato cementizio di classe R300 e un acciaio di armatura di tipo FeB44k.

18. BREVE DESCRIZIONE STORICA

Il sottovia Cristoforo Colombo risale agli '30 del secolo XIX. E' evidente infatti l'assenza dello stesso e della ferrovia soprastante nelle prime mappe (1850-1884). Si riconosce la presenza, invece, a partire la cartografia relativa all'anno 1941, dove il segno riconoscibile della ferrovia rimarrà invariato fino ai giorni nostri.

CARTOGRAFIA STORICA



Foto storica, 1850 (fonte Sit bologna)



Foto storica, 1884 (fonte Sit bologna)

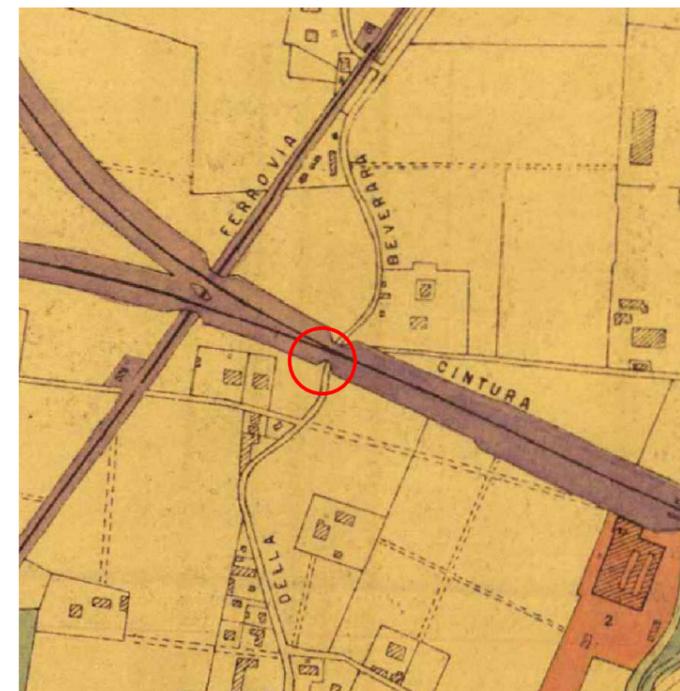


Foto storica, 1941 (fonte Sit bologna)



Foto storica, 1943 (fonte google earth)

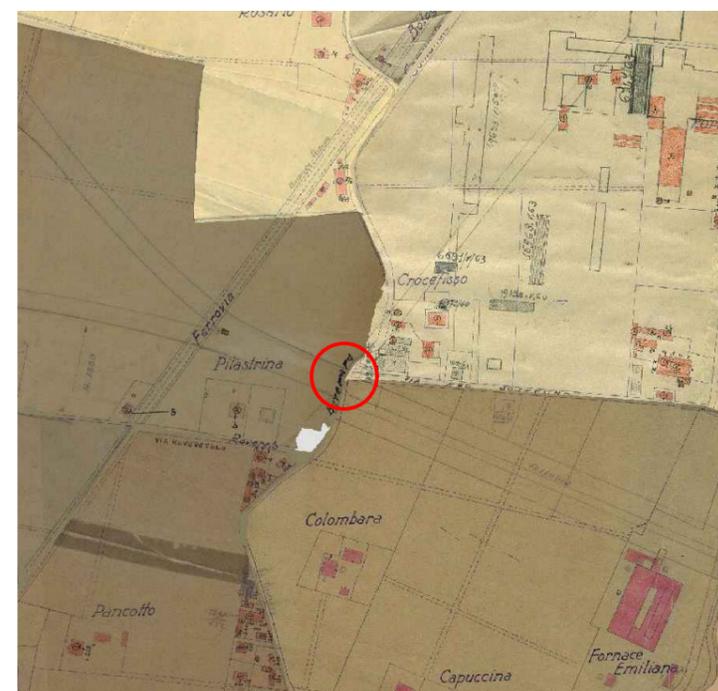
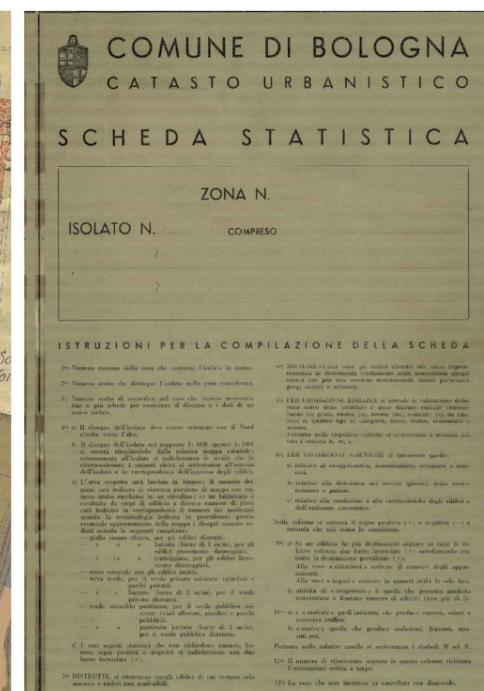


Foto storica, 1949 (fonte Sit bologna)



CARTOGRAFIA STORICA



Foto storica, 1985 (fonte Sit bologna)

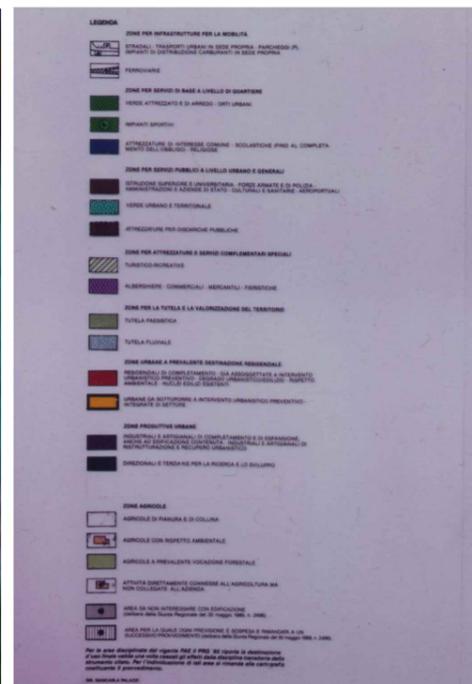


Foto storica, 1989 (fonte Sit bologna)



Foto storica, 2002 (fonte Sit bologna)



Foto storica, 2020 (fonte Sit bologna)

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Fonti cartografiche

<http://sitmappe.comune.bologna.it/fotostoriche/>

19. PRESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI

Elementi decorativi

Nessun elemento decorativo

Presenza di collezioni o beni mobili notificati: NO

Presenza di reperti archeologici visibili: NO



20. ALTRA DOCUMENTAZIONE

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

L'area oggetto della relazione si trova nell'ambito del "Territorio urbano strutturato", tra gli "Ambiti consolidati di qualificazione diffusa specializzati" e gli "Ambiti pianificati consolidati per infrastrutture".



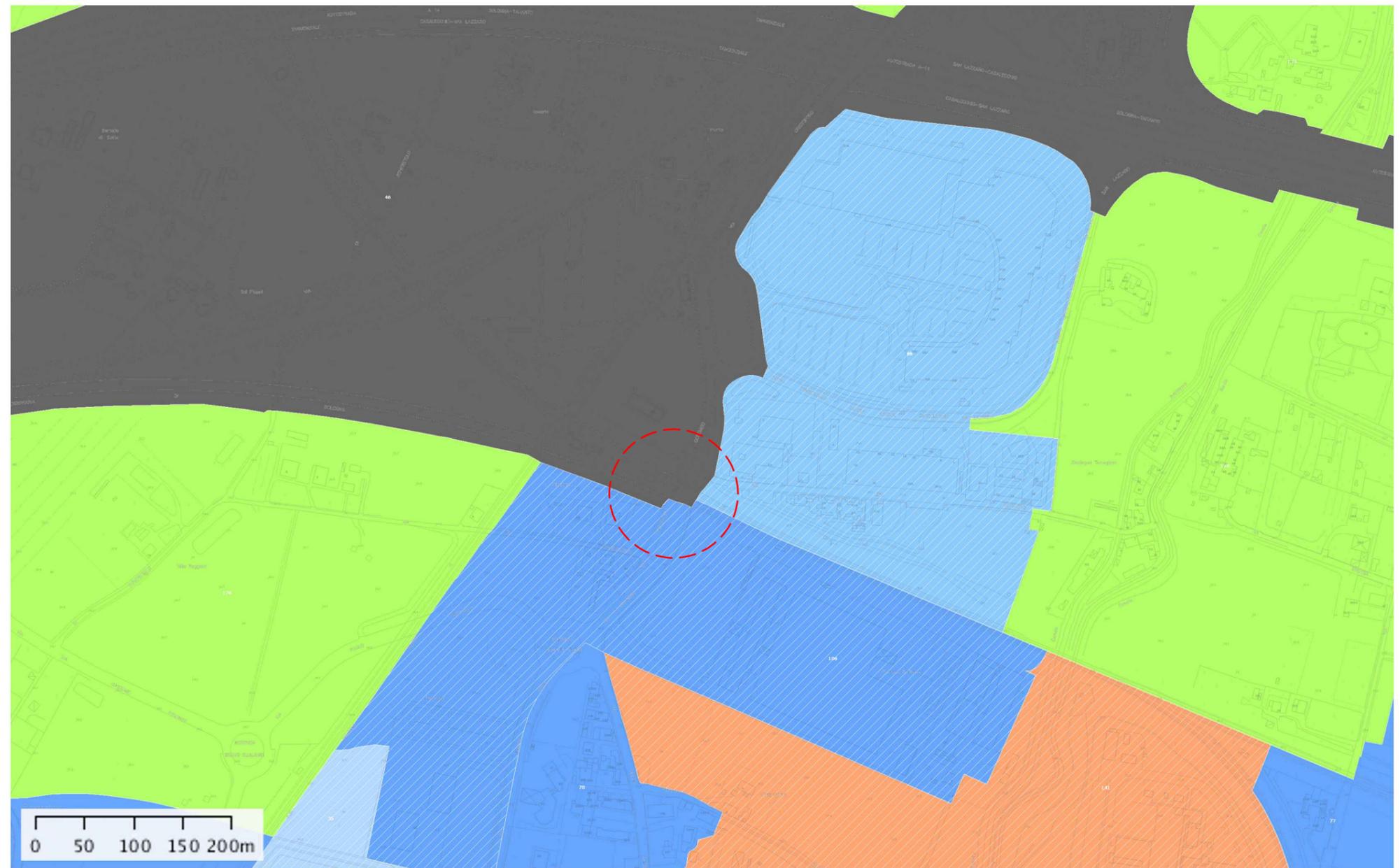
PSC + RUE + POC

Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

Sistemi Informativi Territoriali

LEGENDA (fonte Sit mappe Comune di Bologna)

	Territorio urbano da strutturare (art. 17 Quadro normativo)	
Aree oggetto di trasformazione intensiva (ambiti per i nuovi insediamenti, ambiti di sostituzione di porzioni consolidati dell'agglomerato urbano) e aree interessate da strumenti urbanistici approvati adottati in attuazione del Prg vigente, che concorrono alla ristrutturazione complessiva (ambiti in trasformazione).		
	Ambiti per i nuovi insediamenti (art. 18 Quadro normativo)	
	specializzati	
	Ambiti di sostituzione (art. 19 Quadro normativo)	
	ristrutturati	
	Ambiti in trasformazione (art. 20 Quadro normativo)	
	ristrutturati	
	specializzati	
	Territorio urbano strutturato (art. 21 Quadro normativo)	
Aree che, per la presenza di attività disperse, richiedono la riorganizzazione di servizi, dotazioni o infrastrutture (ambiti da riqualificare); aree relativamente stabili che ammettono interventi leggeri di qualificazione (ambiti consolidati di qualificazione diffusa); aree che si vanno consolidando attraverso l'attuazione di strumenti urbanistico-progettuale (ambiti in via di consolidamento); aree consolidate per impianti, attrezzature e stabili di conservazione (ambiti pianificati consolidati); aree caratterizzate da impianti ed edifici di valore storico (ambiti storici).		
	Ambiti da riqualificare (art. 22 Quadro normativo)	
	ristrutturati	
	specializzati	
	Ambiti consolidati di qualificazione diffusa (art. 23 Quadro normativo)	
	ristrutturati	
	specializzati	
	Ambiti in via di consolidamento (art. 24 Quadro normativo)	
	ristrutturati	
	specializzati	
	Ambiti pianificati consolidati (art. 25 Quadro normativo)	
	ristrutturati	
	specializzati	
	per infrastrutture (art. 26 Quadro normativo)	
	Ambiti storici (art. 27 Quadro normativo)	
	nuovo di antica formazione	
	quartieri giardino	
	testati completi	
	specializzati	
	Territorio rurale (art. 28 Quadro normativo)	
Aree per usi non edificati fondamentali per la continuità ecologica (ambiti di valore naturale e ambientale di pianura, di collina e fluviale) e aree nelle quali l'uso agricolo è ancora determinante per il paesaggio (ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a dominante paesaggistica, ecologica e agricola).		
	Ambiti di valore naturale e ambientale (art. 29 Quadro normativo)	
	Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 30 Quadro normativo)	



Classificazione del territorio (fonte Sit mappe Comune di Bologna)

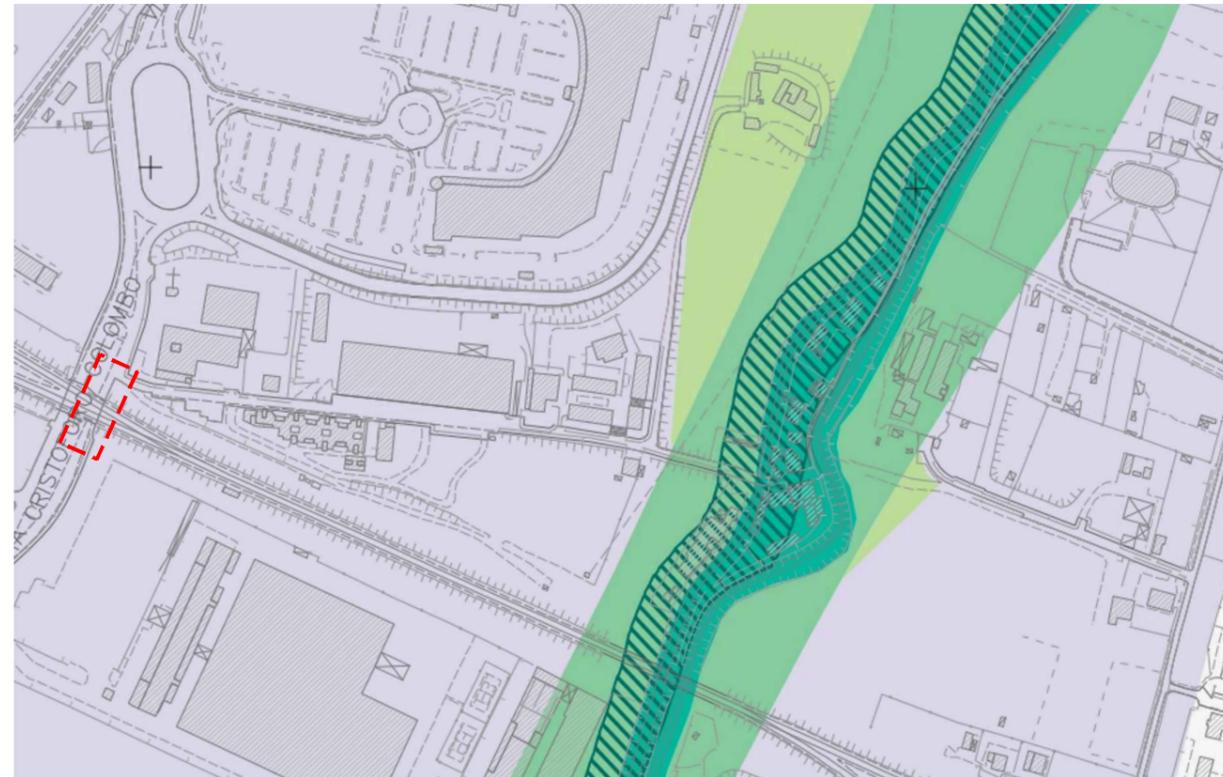
LEGENDA

Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale

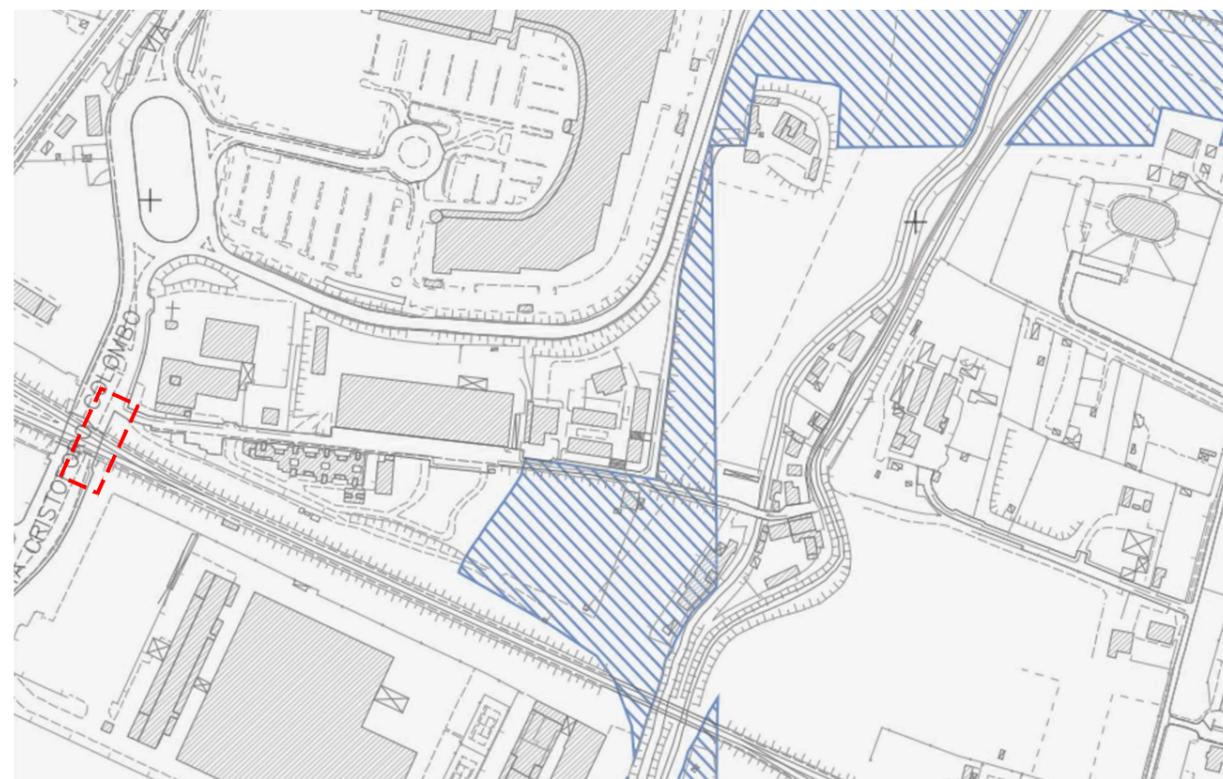
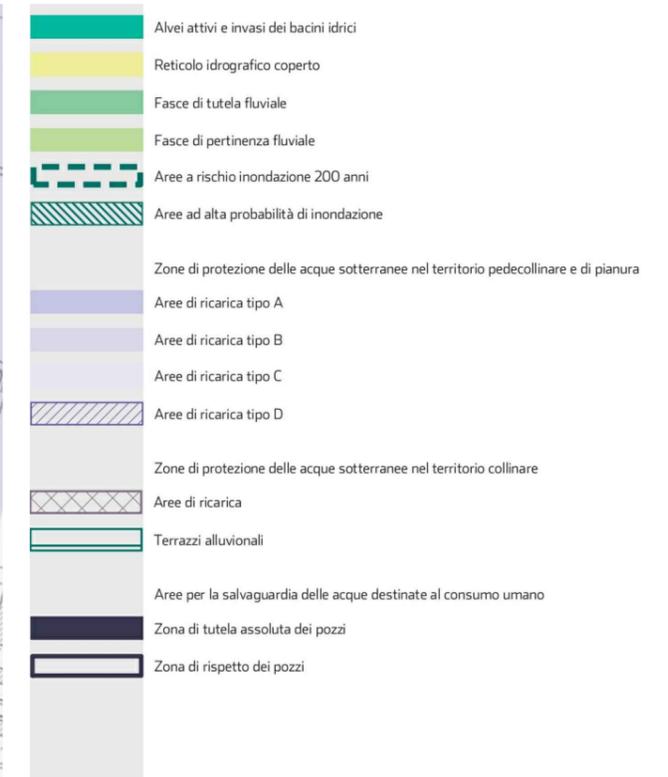


VERIFICA VINCOLI

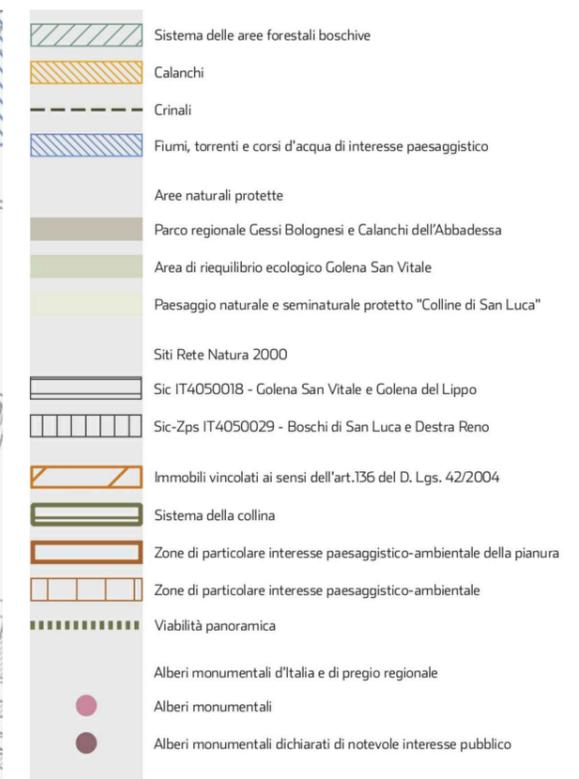
Nella seguente tavola è possibile vedere che l'area in oggetto non presenta vincoli di "Tutele, risorse idriche e assetto idrogeologico" e "Tutele, elementi naturali e paesaggistici".



Tutele, risorse idriche e assetto idrogeologico



Tutele, elementi naturali e paesaggistici



LEGENDA

Bene soggetto a Verifica di Interesse Culturale

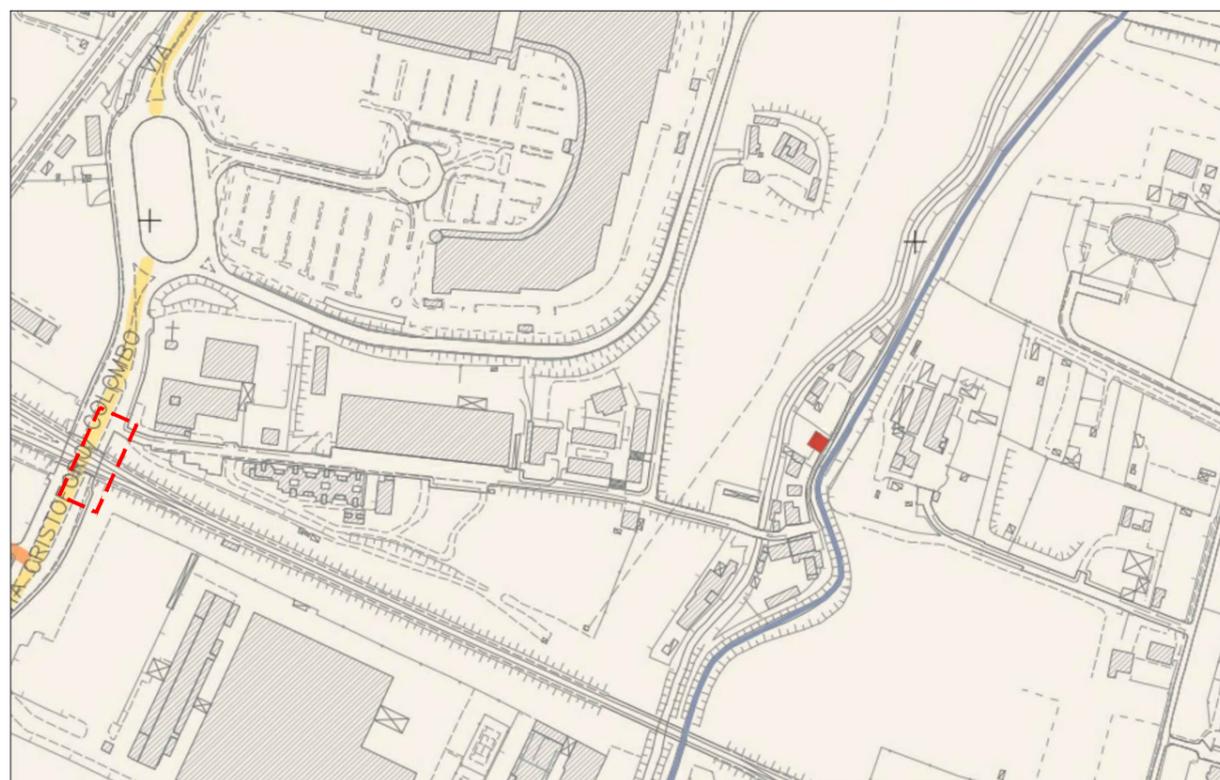


VERIFICA VINCOLI

Nella seguente tavola è possibile vedere che l'area in oggetto non è interessata dal vincolo "Tutele, testimonianze storiche ed architettoniche".

Via Cristoforo Colombo viene individuata come Viabilità storica di tipo I.

Il vincolo "Infrastrutture, suolo e servitù" interessa interamente l'area in questione, individuandola come Area Ferroviaria.



- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
- Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della via Emilia
- Zona ad alta potenzialità archeologica
- Zona a media potenzialità archeologica
- Zona a bassa potenzialità archeologica
- Zona di tutela della struttura centuriata
- Edifici di interesse storico-architettonico
- Edifici di interesse storico-architettonico
- Aree gravate di prescrizione di tutela indiretta (D.Lgs. 42/2004, art.45)
- Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13)
- Agglomerati di interesse storico architettonico
- Sistema storico delle acque derivate
- Canali superficiali
- Canali tombati
- Viabilità storica
- Tipo I
- Tipo II

Tutele, testimonianze storiche ed architettoniche



- Ferrovie
- Strade
- Gasdotti
- Depuratore
- Cimiteri
- Aree a rischio di incidente rilevante
- Aree percorse da incendi
- Siti oggetto di procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss. rr
- Servitù militari
- Fascia del dominio ai 20mt
- Fascia del dominio ai 100mt
- Fascia del dominio ai 200mt
- Fascia del dominio ai 500mt

LEGENDA

- Bene soggetto a
- Verifica di Interesse Culturale

Infrastrutture, suolo e servitù

